

Terzo grado

Marcella Crudeli

di ALICE BERTOLINI

da SUONARE NEWS - *Il mensile dei musicisti* - SETTEMBRE 2005 – ANNO 11 N. 109

La qualità che preferisce in un musicista?

La tecnica al servizio della musicalità.

Quale pezzo sta studiando?

Il *Concerto* di Schumann.

Il momento ideale per suonare?

Qualunque attimo della giornata.

Il suo stato d'animo attuale?

Sereno.

Il primo ricordo legato alla musica?

Quando a cinque anni istintivamente lascio le bambole per correre al pianoforte.

Il tratto principale del suo carattere?

Fermezza, tenacia e sensibilità.

Un valore in cui crede?

L'onestà.

Che cosa farebbe se non fosse un musicista?

Il medico chirurgo.

Il complimento più bello che ha ricevuto?

Quelli del Presidente Ciampi alla consegna della medaglia d'oro alla cultura.

Un rito scaramantico prima del concerto?

Faccio il segno della croce.

Come si tiene in forma?

Quando posso vado in piscina.

Una pazzia che ha fatto per la musica?

Finanziare personalmente tante attività per i giovani.

Il suo cavallo di battaglia?

L' *Andante spianato* e *Grande Polacca brillante* di Chopin.

Il concerto più riuscito?

Nessuno in particolare.

Il migliore amico nel mondo della musica?

Per fortuna ne ho molti.

Se avesse qualche milione di euro?

Li destinerei a opere di beneficenza e a iniziative per i giovani musicisti.

Il suo strumento preferito?

Il pianoforte, ma anche la voce.

Un compositore sopravvalutato?

Brahms per pianoforte.

Un compositore da riscoprire?

Cimarosa e Galuppi.

Il più grande musicista di tutti i tempi?

Mozart.

La capitale mondiale della musica?

Berlino.

La migliore acustica del mondo?

Quella del grande auditorium di Tapei.

Se potesse vivere in un'altra epoca?

Mi piacerebbe il Rinascimento.

L'ultimo concerto che ha ascoltato?

A Villa Medici, a Roma, ho sentito il Tal Trio: splendido.

Il disco che ha sentito più spesso?

Tutti quelli di Cortot e Rubinstein.

Come definisce il suo rapporto con la musica?

Fortunato.

La sua canzone preferita?

Tu che m'hai preso il cuor...

Il piatto?

Tortellini al sugo.

La bevanda?

Il Chianti.

Il colore?

Rosso.

Il fiore?

La rosa.

La città in cui vorrebbe vivere?

Dopo Roma, Parigi.

Che cosa guarda in televisione?

Notiziari, dibattiti e qualche film giallo.

L'ultima volta che è andata al cinema?

Sono passati decenni.

Il film musicale più bello?

Un americano a Parigi.

L'ultimo libro che ha letto?

Assassinio sull'Orient Express di Agatha Christie.

Il brano più sexy?

Alcune pagine pianistiche di Villa-Lobos.

Il più divertente?

La marcia "alla Turca" di Mozart.

Il più rilassante?

L'Adagio della Sonata degli Addii di Beethoven.

Un aggettivo per definire la musica classica?

Eterna.

Il mezzo di trasporto preferito?

Nessuna preferenza.

La prima cosa che mette in valigia?

L'abito da concerto con gli accessori.

Che cosa apprezza negli amici?

Lealtà, lealtà, lealtà.

L'ultima volta che ha pianto?

L'anno scorso, di gioia, al matrimonio di mio figlio Paolo.

Il rimpianto più grande?

Non aver dedicato abbastanza tempo alla vita privata.

Il suo sogno di felicità?

Nessuno, preferisco concentrarmi sulla realtà e sul presente.

La sua frase preferita?

<<Andiamo avanti>>.

Ha l'orecchio assoluto?

No.

Il periodo più lungo in cui è rimasta lontano dalla musica?

Una settimana, ma è stato un caso.

Il posto più strano in cui ha suonato?

L'ambasciata italiana di Monrovia, Liberia, poco tempo prima di un terribile attentato.